

CERVIGNANO ■

Se ne discuterà stamattina a un convegno organizzato al teatro Pasolini
Sarà anche proiettato un documentario realizzato dagli alunni del liceo Einstein

A scuola con il manuale anti-bullismo

Iniziativa degli studenti delle medie nell'ambito di un progetto di prevenzione

CERVIGNANO. Il capoluogo della Bassa friulana dichiara guerra al bullismo, un problema che è presente anche nelle scuole della cittadina. Oltre ai danneggiamenti perpetrati ai danni degli istituti scolastici, delle attrezzature e degli arredi urbani, sempre più spesso si registrano anche attacchi personali ai compagni più deboli.

Il fenomeno, fortunatamente, non ha ancora assunto proporzioni preoccupanti e, proprio per evitare la diffusione di questa piaga sociale, l'Isis Malignani, la scuola media Randaccio, l'amministrazione comunale e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Udine, hanno promosso il convegno "Disagio giovanile e sicurezza del territorio" che si terrà questa mattina al teatro Pasolini.

Centinaia gli studenti delle scuole cervignanesi che prenderanno parte all'iniziativa, cui parteciperà anche l'assessore regionale Federica Seganti. Oltre agli interventi dei relatori gli alunni della scuola media Randaccio presenteranno il loro "Manuale anti bullismo". «Questo vademecum - spiega il Dirigente scolastico, Laurino Nardin - è stato realizzato dai ragazzi e dagli insegnanti con l'obiettivo di riflettere su questo fenomeno».

E durante il convegno, che vedrà anche la partecipazione di una classe della scuola media di Ruda e di alcuni ragazzi dell'Ipsia Galvani di Trieste, verrà anche presentato il cortometraggio "Storie incrociate: potrebbe accadere anche a te. Si può uscire dal bullismo?" realizzato da cinquanta studenti del Liceo scientifico Einstein di Cervignano.

«È una storia di bullismo femminile - spiega il Dirigente scolastico dell'Isis Malignani Aldo Duri - una storia vera, una persecuzione per via telematica che ha per protagonista una ragazza».

Aggiunge Damiano Cannalire, responsabile scientifico del progetto e regista del cortometraggio: «La nuova forma di bullismo che si sta diffondendo è quella per via telematica. Il bullismo può essere definito un micro fenomeno perché molti giovani, per paura, non ne parlano».

E a breve i ragazzi delle scuole di Cervignano verranno coinvolti in una serie di iniziative finalizzate a prevenire la diffusione del bullismo all'interno degli istituti scolastici.



Nella foto d'archivio, un episodio di bullismo: di questo si parlerà oggi al convegno organizzato da scuole, università di Udine e Comune al teatro Pasolini di Cervignano

Dai corsi, alle lezioni, passando per gli incontri in classe, il progetto coinvolgerà anche docenti, genitori e perfino gli agenti della Polizia municipale, ai quali verrà chiesto di sensibilizzare i ragazzi in merito alle principali regole del vivere civile.

L'assessore comunale alle Politiche sociali, Federica Puglisi spiega che l'associazione intercomunale del cervignanesi ha ricevuto dalla Regione un contributo di 30 mila euro che serviranno a far partire il progetto. «Istituiremo un gruppo di lavoro in ogni scuola - anticipa Puglisi - inoltre realizzeremo quattro incontri con gli insegnanti, la Polizia municipale e un esperto di tematiche legate al disagio giovanile. Altri tre incontri coinvolgeranno i genitori. E nostra intenzione favorire momenti di incontro e di confronto nella convinzione che la prevenzione è sempre la migliore difesa».

Elisa Michellut

© RIPRODUZIONE RISERVATA